

COSI' LA FEDERAZIONE DEI CIRCOLI SARDI IN SVIZZERA CONCRETIZZA IL SUO SUPPORTO**UN CENTRO DI PROMOZIONE ECONOMICA PER LA AZIENDE DELL'ISOLA**

Il Progetto vuole accelerare il nostro percorso di rinnovamento e di riorganizzazione delle nostre Associazioni e si propone con il coordinamento della Federazione dei Circoli sardi in Svizzera, la sinergia dei Circoli sardi e con il supporto di professionisti dei vari rami, di creare un Centro di Promozione economica della Sardegna in Svizzera (da ora in avanti definito come "Sportello") con l'obiettivo di facilitare la realizzazione di progetti, interventi e attività capaci di cogliere opportunità di sviluppo e di ricaduta produttiva del territorio regionale. Tale obiettivo potrà essere perseguito in sinergia con i diversi rami dell'Amministrazione regionale, Enti pubblici e/o privati e altri organismi sardi, nazionali e svizzeri.

Obiettivi e finalità economiche: il ruolo della Federazione dei Circoli sardi in Svizzera

In questo particolare momento storico di difficoltà economica dovuta purtroppo ad una evidente difficoltà di crescita della domanda interna, riteniamo che l'internazionalizzazione favorita dallo strumento dello Sportello, possa rappresentare una adeguata risposta alle difficoltà delle piccole e medie aziende. Le piccole e medie aziende sarde attraverso lo Sportello potrebbero più agevolmente aumentare i propri profitti raggiungendo dei partner commerciali esteri e aumentare il proprio volume d'affari. Il consolidamento di volumi d'affari potrebbe avere un effetto benefico sulla crescita in termini di dimensioni aziendali, consentendo l'accesso a nuove risorse finanziarie e sfruttare i vantaggi di costo legati alla dimensione (economie di scala). Il confronto con gli operatori e i professionisti dello Sportello darebbe agli operatori economici sardi la possibilità di accedere a nuove idee e nuove esperienze, consentirebbe di dare una risposta alla crescita globalizzazione dei mercati accrescendone la competizione con effetti benefici sulla competitività dell'azienda sul mercato interno. Lo Sportello ha come obiettivo quello di rinnovare il ruolo delle Associazioni dei sardi emigrati all'estero e di favorire lo sviluppo locale e internazionale della Sardegna attraverso la promozione delle relazioni internazionali e dell'interscambio socio-economico, culturale ed istituzionale con i principali paesi meta dell'emigrazione regionale. Lo Sportello avrà in prospettiva quello di offrire alle Istituzioni ed attori socio-economici (Enti locali, Associazioni, imprese, Università, ecc.) della Regione Sardegna, un supporto logistico iniziale per le imprese interessate ad un'espansione produttiva all'estero o a una ricerca di partner attraverso anche una serie di servizi come: individuazione di contatti commerciali/culturali/economici/produttivi servizi, consulenze a carattere normativo (doganale, fiscale, finanziario, contrattuale) oltre alla finalità di agevolare sia l'accesso degli operatori elvetici verso il territorio regionale, che quello delle PMI regionali e degli operatori economico/culturali ai servizi per il sostegno all'internazionalizzazione verso mercati esteri in primo luogo in quello elvetico.

Lo Sportello metterà a disposizione dei propri utenti i seguenti servizi:

La consultazione di una piattaforma informatica in lingua italiana ed inglese, dalla quale poter attingere ogni tipo d'informazione necessaria atta a sviluppare al meglio l'esportazione di prodotti sardi verso l'estero.

La consulenza specialistica nei vari settori di competenza, avente come scopo principale la redazione di materiale divulgativo, si svolge attraverso varie fasi, dagli incontri in territorio elvetico e in territorio sardo, al vero e proprio colloquio con il singolo operatore. I professionisti dello Sportello potranno accompagnare gli operatori sardi che vogliono approcciarsi a nuovi mercati in tutte le fasi del processo di internazionalizzazione.

Oltre ai servizi di consulenze informatiche, commerciali, fiscali e giuridiche, con il proprio personale, lo Sportello si occuperà della gestione degli appuntamenti, predisporre per incontri e fornire ogni tipo di chiarimento necessario ad ogni utente che accederà ai servizi elencati.

L'attuazione del Progetto risulta innovativa e di forte ausilio per l'internazionalizzazione della piccola e media impresa, che per dimensioni non potrebbe facilmente accedere a quei servizi di consulenza offerti. Lo Sportello potrebbe costituire un volano per accompagnare gli operatori che abbiano un progetto di internazionalizzazione, una iniziativa che possa implementare nuovi canali di vendita di accesso verso la domanda estera. I consulenti dello Sportello soddisfano le esigenze sia in uscita degli operatori commerciali italiani, sia di quelli verso il territorio sardo degli operatori elvetici.

Il Progetto è finalizzato anche al coinvolgimento e partecipazione delle comunità sarde emigrate all'estero, con l'obiettivo di rafforzare i legami tra la Regione Sardegna e queste comunità non solo in Svizzera ma anche di quelle appartenenti ad altre Federazioni sarde negli altri paesi europei. Lo scopo dichiarato è quello di mettere in connessione le giovani generazioni, gli Enti locali, gli Istituti e i luoghi preposti alla cultura, le scuole superiori e le Università, i soggetti privati e soprattutto il tessuto economico imprenditoriale.

I sardi quindi, grazie alla rete dei propri Circoli oltre a voler promuovere e mantenere viva la nostra cultura, storia ed economia nei paesi ospitanti possono contribuire anche a :



- Alla promozione di azioni di internazionalizzazione delle nostre imprese.
- Promuovere azioni mirate al sostegno e promozione della Sardegna in importanti centri e mercati esteri con azioni di marketing e promozione turistica.
- Svolgere azione di analisi, selezione e intermediazione con i nostri Centri Servizi Lavoro per agevolare l'inserimento lavorativo e la tutela contrattuale dei nostri lavoratori o aziende che desiderano fare o svolgere la propria attività in Svizzera.
- Predisporre schede sintetiche attraverso dei consulenti professionali locali, su aspetti giuridici, legali, fiscali in Svizzera atte a consentire una valutazione adeguata di chi volesse trasferirsi per impresa, studio, lavoro ecc.
- Facilitare i contatti con autorità amministrative e fieristiche nel predisporre schede sintetiche su fiere in Svizzera che possa attirare l'interesse delle specialità e dei prodotti di nicchia del mercato sardo.
- Informare e svolgere azione di accoglienza, individuazione alloggi, sistema sanitario, mobilità ecc.
- Usufruire di un portale informatico banca dati che facilita questo processo di sviluppo di rapporti diretti tra i vari soggetti e non solo. Il portale, strada facendo, fungerà anche da sito e-commerce per i prodotti e le aziende sarde che vogliono farsi conoscere in mercati stranieri.

Accedendo al sito è possibile prendere visione delle liste delle società svizzere a cui i registrati possono far riferimento in vista di una internazionalizzazione. Invitiamo caldamente, dunque, a procedere alla registrazione per avere una visione complessiva del portale dello Sportello nonostante si stia già pensando di svilupparlo ulteriormente nei suoi servizi online.

Il Responsabile dello Sportello Sardegna è composto dal seguente comitato:

- | | |
|------------------|--|
| Antonio Mura – | Presidente Federazione dei Circoli sardi in Svizzera |
| Luigi Masia – | Cassiere della Federazione dei Circoli sardi in Svizzera |
| Mario Usai – | Già Presidente dell'Unione Emigrati sardi "Efisio Racis" di Zurigo |
| Domenico Scala – | Presidente Onorario Federazione dei Circoli sardi in Svizzera e Unione Emigrati Sardi "Efisio Racis" di Zurigo |

Domenico Scala

RELAZIONE DI ANTONELLO MENNE SUI PRIMI SCRITTI DEL GIURISTA E SCRITTORE SALVATORE SATTA



IL "GIORNO DEL GIUDIZIO" A MILANO

Può capitare di emozionarsi, sentendo le parole del *Giorno del Giudizio*. Può, accadere, anche, che questo non avvenga nella città natale di Salvatore Satta, nell'anno in cui si ricordano i quarant'anni dalla scomparsa ma in uno dei cuori pulsanti della città dell'Expo. L'evento del 26 ottobre ha riportato lo scrittore e giurista nuorese a Milano, città che ne accolse scritti e pensieri della giovinezza. È stata la Sala del Grechetto della prestigiosa Biblioteca Sormani a far da sfondo a un avvincente racconto corale che ha rivelato la grandezza e, soprattutto, la modernità dell'autore del *Giorno del Giudizio*, attraverso l'analisi dei suoi primi scritti, nella relazione di Antonello Menne, avvocato e docente di diritto commerciale presso l'Università Cattolica di Milano. "Snobbati da critica, case

editrici e mondo accademico - ha commentato Menne- i lavori del Satta giurista ne rivelano la virtù del coraggio, il rigore morale e le eccezionali capacità di analisi, moderne e fuori da binari precostituiti". Prima ancora della *Veranda* e il *De Profundis*, scritti come *I sequestri di giornali* e *la pubblicità* (siamo nel Ventennio), *In tema di privilegi sulle assicurazioni sulla vita*, riletti in Sormani, non appaiono più come semplici "fasi preparatorie" al *Giorno del Giudizio* ma come ambasciatori di un nuovo modo di trattare e analizzare il diritto e la società, di osservarne le sfumature pensandoli su un unico filo intrecciato. La ricostruzione della vita personale e professionale di Salvatore Satta, che torna nella Milano che accoglieva i suoi pensieri tra le mura di S. Ambrogio e i chiostrì dell'Università Cattolica prosegue a Nuoro, quel "nido di corvi" che allo stesso tempo è anche "la realtà del mondo e la coscienza morale (...) che si è fissata nelle pietre e nelle persone". Ad accompagnare il folto pubblico della Sormani tra le case e i vicoli nuoresi, è stata l'emozionante teatralizzazione, con musica e immagini, a cura dell'associazione I Segni delle radici, con Gavino Poddighe e Miriam Zucchiatti. La realtà culturale, diretta da Poddighe, che coinvolge anche non sardi come la Zucchiatti, milanese di nascita e nuorese d'adozione, ha dato, lo scorso lunedì, volto e voce ai personaggi del *Giorno del Giudizio*, a volte confermando e altre modificandone l'idea più immediata dalla lettura del romanzo. Così, quelle pagine "che nessuno leggerà, perché spero di avere tanta lucidità da distruggerle prima della mia morte", come scriveva il Satta, riprendendo vita, hanno creato un romanzo nel romanzo fatto di storie senza tempo e ambientazioni universali come lo sarà il giudizio finale. E dato che la vita "non si riduce mai a un ritratto o a una fotografia", la parte più sentita e commovente delle letture è stata quella visita al cimitero di Nuoro. In una Spoon River sconsolata, dove ogni ritratto e ogni croce continua a ricordare quella corrispondenza d'amorosi affetti, una spettatrice slovena ha rivisto, emozionandosi, l'attenzione ai defunti tipica del suo Paese. E dopo il successo milanese, sarebbe auspicabile riportare nella sua Sardegna e nella sua Nuoro questo Satta, in grado di emozionare e stravolgere, semplicemente raccontando storie universali, partendo da quanto lo circondava.

Mariella Cortés